

L'acquisto delle FONTANE DI ARZO , da parte del sig. PIETRO MARIETTI, col diritto d'acque

(da A.F.O.C. Cartella n° 1271)

L'acquisto delle acque della FONTANE di ARZO da parte del MARIETTI

1816  
1824

CANTONE TICINO

Al libro di questa Municipalità trovasi registrato quanto segue e cioè :

1816 li 7 AGOSTO a mezzogiorno, - La Municipalità di questo Comune previo avviso dell'usciera GIO BATTA ALBISETTI (!) dato a cadauna casa del municipali , e presi buono subito, si è adunata sotto il Porticale della R.da CHIESA PARROCCHIALE;

Vi intervenne il sig. Sindaco GIOVANNI MARIA ROSSI, e li municipali STEFANO ROSSI del Testore, e FRANCO AGLIO de Marcantogno, GIACOMO ROSSI qm. Pietro & GIUSEPPE FERRARI.

Il sig. Sindaco ha presentato petizioni, che qui segue da parola in parola, e cioè :

Alla Municipalità di Arzo. Signori

La Regia Delegazione del Fiume Olona ,desidererebbe fare acquisto delle sorgenti d'acqua nascebtì sui beni di questo Comune, con questa dichiarazione espressa però che non resterann= di proprietà dell'Olona, se non dopo aver fatto quel uso, che la Comune di Lei arbitrio crederà sia per eservizio dei Molini, come per irrigare dei prati Comunali e particolari in presente, ed in futuro senza limite alcuno ,cosicché la proprietà delle acque anche del fiume anhe fino a s'intendeva dopo il canale di ARZO, ed i prati esistenti in questo Comune, e quanti infruttuosamente s'incamminano per portarsi al Fiume,; detta Regia Delegazione pertanto si dirige a questa Municipalità, e per essa il sottoscritto specialmente incombenzato dal detto ingegnere GIUSEPPE BUFFONI, perché (ottenuto l'assenso dell'Assemblea) voglia accordargle tale proprietà,per la quale si offerisce ( sempre sotto modifica della detta Delegazione) (da riportarsi entro il termine ) una riconoscenza che non sarà meno di CINQUANTA SCUDI di MILANO, pagabili alla Comune dopo detta notifica; Non si dubita che tanto la Municipalità quanto l'Assemblea non saranno per annutre (?) a quanto sopra, e quindi vengono invitate a nominare una DEPUTAZIONE colla quale convenire, e stipulare il contratto legale.

ARZO li 7 AGOSTO 1816 - Salute e considerazione  
Sottoscrizione esistente a piedi di detta petizione  
notaio Giacomo ANT° ROSSI commissionato dal signor ing. BUFFONI.

La Municipalità suddetta esaminata tale petizione, e visto non competente ad essa l'oggetto, ma bensì a quella ASSEMBLEA COMUNALE ha risolto di rimetterla a detta Assemblea, ed ha ordinato di convocarla stasera alle ore 23.-----

Addì 7 Agosto 1816 ore Ventitre-----

L'ASSEMBLEA dei CITTADINI attivi di questo Comune di ARZO, previo avviso premurosamente dato dall'usciera GIO BATTA ALBISETTI, e previo solito suono, si è radunata sotto il Portale di questa VENERANDA CHIESA PARROCCHIALE;

Vi intervernerò.

Al libro suddetto sono registrati distintamente tutti li cittadini altri di questo Comune & qui per brevità si omette il loro nome,-

Fu presentata alla stessa Assemblea la petizione registrata datata oggi, e sottoriferita dallo spettabile NOTAIO Sig. GIACOMO ANTONIO ROSSI, per commissione dell'ingegnere GIUSEPPE BUFFONI. Tale petizione fu letta a detta Assemblea ad alta e chiara voce, e che qui si abbia per ripetuta & da praola in parola. Indi si è interpellata l'Assemblea se accosentiva, o nò alla vendita dell'acqua in proposito, come da detta petizione. Dopo qualche dibattimento, tutti li membri componenti della detta Assemblea hanno unanimamente risolto, che ritenuta la limitazione già espressa nella petizione, se ne faccia la vendita con la condizione ( a miglior spiegazione dell'espressione: SCORSO il CANALE DI ARZO, e & ) = Che l'acquirente non possa ne ha presente, né in futuro, sotto qualsiasi titolo, e pretesto, avere acquistare, o pretendere di fare alcuna opera, od innovazione, benché minima, nell'alveo e sorgenti del Fiume, territorio di questo Comune; ma unitamente possa ricevere quella quantità di acqua che naturalmente scorre al confine dopo gli usi illimitati della Comune, e dei particolari.-----

In seguito furono deputati li signori DOMENICO GAMBA fu Stefano, MICHELE ROSSI fu Bartolomeo a diriggere e condurre ad effetto il presente affare, ossia vendita alla limitazione, condizione, riferite a spiegazioni come sopra, e di procurare il miglior possibile vantaggio mediante pubblico incanto cui preceda avviso pubblico & ----- C.do (?) stante offerta come sopra della somma non minore di SCUDI CINQUANTA di MILANO, che fanno lire TRECENTO fu invitato chiunque aspirasse a tale acquisto a dirigersi presso li suddetti Signori, deputati GAMBA e ROSSI, Il signor PIETRO AGLIO fu Francesco di questo Comune ha offerto Lire TRENTA (diconsi 30) di più che fanno Lire TRECENTOTRENTA di MILANO.-----

L'II Agosto 1816 fu attaccato ed esposto avviso al pubblico al solito luogo degli avvisi pubblici, qualmente ritenuta la limitazione e condizione, riserva e spiegazione fatta imposta alla vendita dell'acqua come sopra &-----

Chiunque volesse aumentare le esibizioni in proposito all'acquisto dell'acqua resta avvertito che il giorno di San ROCCO - I6 corrente alle ore 15 circa si farà l'incanto per la suddetta vendita, e si passerà alla deliberazione che essi parerà e piaverà.-----

Dopo esser stato esposto avviso pubblico, come sopra, vennero da me segretario lisigg. DEPUTATI, GAMBA DOMENICO e ROSSI MICHELE a registrare che il sig. notaio GIACOMO ANTONIO ROSSI, ex Persona propria, cioè senza alcuna riserva d'approvazione, ha accresciuto; l'offerta, offerendo N° 4  $\frac{1}{2}$  diconsi QURATTO e MEZZO - DOPPIE effettive di Genova di lire CENTO, e Cinque cadauna, facienti Milanesi Lire 472.--e  $\frac{1}{2}$ , pagabili all'atto della scrittura se in questo limite gli venghi deliberato l'acquisto in proposito.-----

Stante l'ultimo aumento, come sopra il sig. PIETRO AGLIO, qm. F.co di Arzo ha accresciuto oltre lire 7  $\frac{1}{2}$ , facienti in tutto L. 480 Milanesi e quest'ultimo accrescimento a condizionedi farne l'incanto, e deliberare l'oggetto in discorso del giorno di San Rocco (I6 corr) e pagabili all'atto della scrittura.-----

ARZO I6 Agosto 1816 ore 15-----

Previo suono di CAMPANA, solito, per la riunione dell'Assemblea si sono sotto il Portico della Venja CHIESA PARR.LE DI ARZO, radunati li signori, GAMBA e ROSSI, nella loro qualità di deputati come retro & più vi si sono radunati il sig. Sindaco, diversi municipali, io Segretario sottoscritto e buona parte dei cittadini attivi di questo

e diversi altri uomini. Fu fatto presente a tutti gli astanti e per giunta l'ora secondo il preceduto avviso di fare l'asta, risolta da quest'Assemblea per la vendita delle acque a tenore della limitazione esposta nella petizione a questa Municipalità datata 7 corr., e registrata qui retro sotto tal giorno alla pag. 109, come pure a tenore della spiegazione successiva fatta da questa Assemblea similmente 7 corr. e registrata alla pag. 110.-----

Furono per buona norma di tutti gli astanti, e di chi vi aspirasse, tenute estensibili, e lette in pubblico tanto dall'Amministrazione quanto dalla successiva spiegazione, quali si abbiamo qui per ripetute, ed inserite di nuovo parola per parola.-----

Fu avvisato per per portato l'ultima offerta di L. 480.- di Milano-----

Fu invitato chiunque aspirasse d'avanzare le proprie offerte-----

lo spett. notaio GIO ANTO ROSSI offerto L. 500 di Milano

Il sig? PIETRO AGLIO L. 520

Il sig. ANDREA AGLIO fu F.Co L. 530

Li signori Deputati suddetti MICHELE ROSSI e GAMBA DOMENICO, hanno proclamato ad alta voce, che tutti gli offerenti siano, ed esser debbano, garanti, e debbano dare garanzia per il buon effetto delle loro offerte, caso che venisse deliberato, come pure avvisarono che tutte le offerte si facciano in valore corrente di Milano per omettere la replica-----

Il sig. notaio GIACOMO ANTONIO ROSSI L. 540 ,garante Domenico CANZANI

il sig. P° AGLIO fu F?co ha domandato alla deputazione se egli viene accettato per garante qualora egli offerisca per altro aspirante il che fu accettato.-----

Il sig. ANDREA AGLIO fu F?Co offre L. 550.-- con garanzia di Pietro AGLIO-----di lui fratello presente ed offertosi-----

il Sig. GIACOMO ANTONIO ROSSI Lire 600.-- colla garanzia di D. Canzani-----

Il sig. ANDREA AGLIO L. 630.-- garanzia come sopra-----

il sig. GIACOMO ANTONIO ROSSI L. 650.-- colla suddetta sigurtà. ---

ANDREA AGLIO L. 650 , poi 670, poi 685, poi 800, poi 855, poi 1000 poi 1100.--, ,poi 1112, poi 1114, poi 200 NAPOLTONI d'argento di L. 6.10.4 l'uno, poi 2000, poi 3100,

mentre il Notabile GIACOMO ANTONIO ROSSI, aveva offerto partendo da L. 655, L.680.++, L.700.--, 1110.--, 1550,

interviene l'ingegnere BUFFONI GIUSEPPE con L. 3000.--,poi L.4000, superando le lire 5100 di Andrea AGLIO in L. 5000.-- e a sua volta superato dallo stesso PIETRO AGLIO qm. FRANCESCO sino a L. 6000.--

Dopo qualche respiro, ossia breve riposo furono da me segretario sottoscritto avvisati tutti gli astanti, che a termine della risoluzione presa dall'Assemblea di questo Comune, il 7 corr., come pure a termine dei capitoli, e spiegazioni, relative dei quali si è già sufficientemente parlato & l'ultimo miglior offerente per l'acquisto per via dell'ASTA dell'acqua di proposito in quel modo, quantità ,luogo e condizioni essere come sopra, era il sig. PIETRO AGLIO qm. F.CO di questo Comune , il quale ha offerto come sopra lire SEIMILA ed un SOLDO correnti di Milano.-----

Indi fu offerw da GIACOMO ANTONIO ROSSI a nome dell' Ing.BUFFONI L. 6100.-- pagabili nel termine di gg.10 ,entro i quali si doveva far la scrittura e pagamento in valuta sonante in ORO e ARGENTO.

Offre PIETRO AGLIO fu F.co L. 6110.--

Offre l'ing. arch. BUFFONI L. 6150.--

offre il sig;PIETRO AGLIO L. 6160

Offre il sig. PIETRO AGLIO L. 6200.--

Non essendovi altro miglior offerente la DEPUTAZIONE, e la MUNICIPALITA' e per essa il sig. Sindaco e Municipali presenti hanno risolto di passare alla DELIBERAZIONE-----

Fatti li Tre soliti avvisi, senza aver sentito altro maggior vantaggio fu deliberato e chiuso l'incanto all'ultimo suddetto miglior offerente sig. PIETRO AGLIO fu F.CO per L. 6200.-- sempre coi patti ecc. ecc. ed il sig. P° AGLIO si è di proprio pugno sottoscritto

Copia conforme del Segretario DOMENICO CANZANI della Municipalità di ARZO del 26 LUGLIO 1820

Anno suddetto il giorno 28 Luglio

Si conferisca la verità delle premesse ferme (?) dal Sindaco, e pro Segretario della Municipalità di Arzo.

Il giudice di Pace del Circolo di RIVA S.VITALE  
Paolo Francesco Rossi

CANTONE TICINO

Il Commissario di Governo nel distretto di Mendrisio certifica autenticità della premessa forma del sig. PAOLO F.CO ROSSI giudice del Circolo di RIVA S. VITALE

Mendrisio 29 Luglio 1820 per il Commissario  
A. RUSCA delegato

Milano 9 Agosto 1820

Si certifica autentica la premessa del Comm.° di Governo nel distretto di Mendrisio

Il console generale della CONFEDERAZIONE SVIZZERA

dott. MARIANI

Milano 9 Agosto 1820

si certifica le premesse del dott. MARIANI console di Svizzera

Il Ciambellano Cons. J. Att. di S.M.I.R.A.  
Pres. e dell' IN R. Governo della Lombardia

forma .....

notaio CLERICI

ARZO 16 Agosto 1816

I Signori MICHELE ROSSI fu BARTOLOMEO e DOMENICO GAMBA fu Stefano ambedue di ARZO, Circolo di RIVA SAN VITALE, (Canton Ticino CH) nella loro qualità di deputati della Municipalità di ARZO .....

ecc. ecc.

vendita a favore di PIETRO AGLIO fu F.CO di ARZO, qui presente ed accettante

colle clausole :

Ritenuta la limitazione qui contro esposta, e colla condizione a miglior spiegazione dell'espressione : SCORSO IL CANALE d'ARZO etc. & che l'acquirente non possa, ne in presente , ne in futuro sotto qualsivoglia titolo ecc. ecc. .... ( già in asta )

testi : GALLI BARTOLOMEO

BOLDINI F.CO di Antonio

BIANCA LUIGI di Giovanni

GARBAGNATI Gio Domenico

GIO BATTÀ RIVA

deputati : ROSSI e GAMBA

Ego GIACOMO ANTONIO ROSSI fu D. Paolo ~~notario~~ del luogo di ARZO , giudice di pace Ticinese

Anno 1818 - 3 OTTOBRE

indictione quarta di Giovedì

i deputati delegati GAMBÀ e ROSSI, fanno atto di quietanza della somma di L. 6200 ricevuti dal sig. PIETRO AGLIO fu F.Co, in buoni denari d'oro e d'argento

dichiarando il detto PIETRO AGLIO

d

di aver ricevuto la somma pagata dal Negoziante e Banchiere PIETRO MARIETTI di MILANO

ecc. ecc.

Fatto e pubblicato nella mia casa d'abitazione dell'Ill.mo dott. in

legge D. AGOSTINO MARIOTTI figlio. qnd. GEROLAMO di MENDRISIO

LUIGI BOLDINO fu G.ppe di BESAZIO

~~GIUSEPPE~~ GIUSEPPE ANDRAGNI fu PIETRO A° di Tremona (?)

DOMENICO BERNASCONI fu ANDREA

FRANCESCO LURO fu CARLO di TREMONA ambidue.

f.to IACOBUS ANTONIO ROSSI Notaio  
fu Paolo F.co

1824 I7 Settembre Venerdì ind.I2a

Sipremette al sig. PIETRO ROSSI fu Giovanni Maria anche qual livellario della Chiesa Parrocchiale di ARZO e PIETRO AGLIO fu Francesco entrambi di ARZO, circolo di Riva San Vitale, distretto di Mendrisio ( Canton Ticino CH) siano soliti da diversi anni praticare l'irrigazione di taluni prati chiamati delle VEDISINE, posti parte in terr° di ARZO, ed in piccola parte rispetto al ROSSI in territorio di CLIVIO, descritti in apposito tipo, e della misura rispetto all'AGLIO di pert. SEI T.9, e P. 10, - e per rispetto al ROSSI pert.I2 T.I3, P. 2, e detta irrigazione veniva fatta con acque che discendendo da ARZO e MERIDE, e passando in coerenza ai detti prati delle VEDUSIINE, defluiscono nel letto del fiume CLIVIO, mediante apposita Chiusa in principio di detti prati.-----

Si premette pure, che il sig. PEETRO MARIETTI (+) ora defunto, e rappresentato dal fratello sig. LUIGI, come acquirente dei cavi già di ragione di don LUIGI DIOTTI, come padrone livellario dei MULINI RASETTI, e MONTI in terr° di CLIVIO l'uso delle acque già di competenza del ROSSI e dell'AGLIO per avere le parte onde evitare lite Giudiziaria, ridotte allo stato di convenzione da ritenersi come una definitiva TRANSAZIONE con seguenti condizioni :

- 1°) I suddetti devono portare ratifica dei deputati della Chiesa per l'astensione dell'irrigazione
- 2°) Pagamento di L. 4000 con vaglia fatto dal MARIETTI ai detti signori in buona denaro d'oro e d'argento
- 3°) Conseguente distruzione della CHIUSA d'introduzione in perpetuo senza nessuna pretesa dei due

F, to GIAC. ANTONIO ROSSI notaio

sottoscritto : PIETRO AGLIO  
PIETRO ROSSI  
DAOLO F.CO ROSSI  
CRISTOFORO ROSSI  
GIACOMO AGLIO  
P° AMBROGIO ROSSI  
LUIGI MARIETTI

I824 19 Novembre

Il sig. PIETRO ROSSI qum. Giovanni Maria di qui livellario di un pezzo di prato di ragione di questa CHIESA PARROCCHIALE, posto in terr° di questo Comune, detto prato delle VEDISNE, avendo sottoposto per l'approvazione il contratto, ossia transazione in conformità dell'atto 17 Settembre con LUIGI MARIETTI.... ecc. ecc.

nella nostra qualità di amministratori della medesima Chiesa, abbiamo approvato ed approviamo quanto stipulato nell'esecuzione dell'atto.

STEFANO ROSSI Coamministratore  
Prate ANTONIO ROSSI - Curato di ARZO

Sottoscritto dall'aut. GIACOMO ANTONIO ROSSI Notaio